«Casa dello studente isolata dal centro»

Ai Rizzi gli universitari lamentano la carenza di bus nelle ore serali. Pirone: gli enti devono intervenire

La casa dello studente ai Rizzi

La nuova Casa dello studente è bella, ma troppo isolata dal centro cittadino. E' isolata perché mancano autobus serali, l'ultimo parte dalla stazione alle 21.10 e anche se i ragazzi non disdegnano la bicicletta la rete di piste ciclabile non favorisce l'utilizzo di questo mezzo. «Anche perché - è stato fatto notare, ieri sera, alla commissione consiliare Istruzione - alcune vie sono poco illuminate». In primo luogo, infatti, gli studenti chiedono più autobus e maggior dialogo con la città.

«I ragazzi sono contenti di vivere in quel luogo, ma lamentano la carenza di mezzi di trasporto pubblico. Se una persona arriva in stazione con la valigia dopo le 21,10 è difficile tornare a casa» riferisce la rappresentante degli studenti nel consiglio di amministrazione dell'Erdisu (Ente regionale per il diritto allo studio), Ndack Mbaye, nel soffermarsi sulla pericolosità di alcune strade poco illuminate nelle ore serali. «L'illuminazione non è delle migliori e alcuni tratti di strada sono sterrate» insiste la rappresentante degli studenti invitando il Comune e tutti gli enti che ruotano attorno all'università a investire su bus e piste ciclabili se non altro per favorire gli spostamenti degli studenti. In caso contrario, continua Mbaye, «che senso ha creare facilitazioni per gli ingressi ai cinema e teatro se poi i ragazzi non possono frequentarli perché non hanno a disposizione mezzi di trasporto». E ancora: «L'Erdisu ha fatto il possibile per promuovere il campus universitario, ora tocca agli enti fare la loro parte».

Il Comune, assicura il presidente della commissione, Federico Pirone (Sel), ha tutta l'intenzione di creare migliori condizioni di vita e di permanenza per gli studenti nella Casa dei Rizzi. «Il polo scientifico dei Rizzi e le strutture dell'Erdisu danno vita a un campus universitario che necessita maggiore integrazione con il quartiere e il resto della città» insiste Pirone impegnandosi a presentare, a nome della commissione, una mozione che impegni l'amministrazione di palazzo D'Aronco soprattutto sul fronte del trasporto pubblico locale. «Sarà un impegno di carattere politico-amministrativo» aggiunge il presidente della commissione nel ricordare che la comunità accademica è composta da circa 20 mila persone. Una presenza che non può passare inosservata in città ecco perché è indispensabile rafforzare il dialogo tra studenti, docenti e amministratori pubblici. *(g.p.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA